



Comune di Palma di Montechiaro
(Prov. di Agrigento)

Originale di Deliberazione della Giunta Municipale

n. 123 del Registro
del 11-11-2016

**Oggetto: Zarbo Giovanni c/ Comune di Palma di Montechiaro.
Autorizzazione a transigere – Approvazione schema
atto transattivo, modifica atto deliberativo n. 121 del
8/11/2016 e relativo schema di transazione allegato.**

ANNO 2016

L'anno duemilasedici, il giorno undici del mese di novembre, alle ore 14,30, nell'ufficio del Sindaco, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta comunale con la presenza dei signori:

		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
- AMATO PASQUALE	<i>Sindaco</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- MOGAVERO PROVVIDENZA M.	<i>Vice Sindaco</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- SFERLAZZA ERNESTO	<i>Assessore</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- BELLANTI CLAUDIA	<i>Assessore</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
- LUMIA GIUSY	<i>Assessore</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il ^{Vice} Segretario Generale d.ssa

Rosa Di Blesì

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Capo Settore affari Tributari e Legali, Dott.ssa Rosa di Blasi,

Premesso:

Che a seguito di atto di precetto, notificato in forza della sentenza n.68/97 del Tribunale di Agrigento, veniva intimato, al Comune di Palma di Montechiaro, il pagamento in favore del sig. Zarbo Giovanni della somma di £. 607.362.483 che il Comune pagava con riserva di ripetizione all'esito del giudizio di appello;

Che il giudizio di appello si concludeva con la sentenza n.631/99, con cui la Corte di Appello di Palermo dichiarava l'incompetenza del Tribunale di Agrigento, a decidere della vicenda attribuendola al Tribunale delle Acque Pubbliche per la Sicilia;

Che il Sig. Zarbo, con ricorso notificato in data 8/1/1999, conveniva in giudizio il Comune avanti il Tribunale Regionale delle Acque di Palermo, riproponendo la domanda in precedenza formulata;

Che il Comune di Palma si è costituito nel giudizio a ministero dell'Avv. Marco Morici del Foro di Palermo;

Dato atto che il giudizio si concludeva con sentenza n.870/2002 con cui il Tribunale Regionale delle Acque di Palermo, condannava il Comune al pagamento della complessiva somma di € 87.797,70 oltre le spese di giudizio;

Dato atto, ancora, che a seguito di ricorso in appello promosso dal Sig. Zarbo, avverso la citata sentenza n.870/2002, l'Avv. Morici è stato nuovamente incaricato dall'Amministrazione comunale giusta deliberazione di G.M. n.5/2003;

Dato atto che il Comune di Palma di Montechiaro con ricorso per decreto ingiuntivo portante il n.228/1999 chiedeva la restituzione delle somme pagate al Sig. Zarbo in virtù della sentenza n.68/97 emessa dal Tribunale di Agrigento e che detto giudizio si concludeva con sentenza n.1241/2014 con la quale si condannava il sig. Zarbo al pagamento in favore del Comune di Palma della differenza tra la somma di € 333.921,66, con interessi legali dal di del pagamento sino al saldo, e la somma di € 244.025,88 con i relativi interessi legali a decorrere dalla data della sentenza e fino al saldo;

Che con atto di citazione in appello il Sig. Zarbo ha proposto appello avverso la sentenza n.1241/2014 chiedendone la riforma con contestuale istanza di sospensione ex art.283 c.p.c.;

Che l'ufficio, tenuto conto delle sentenze che si sono via via succedute nel tempo in merito, ha quantificato l'importo totale dovuto dal Sig. Zarbo Giovanni al Comune di Palma di Montechiaro pari ad € 141.967,37;

Dato atto che il Sig. Zarbo aveva presentato richiesta di transazione della controversia con il pagamento della complessiva somma di € 130.000,00 mediante il versamento dell'importo di € 50.000,00 al momento dell'accettazione della proposta transattiva ed il pagamento della rimanente somma con versamento di rate trimestrali fino al saldo;

Che, l'Ufficio Legale e l'Ufficio Ragioneria hanno valutato favorevolmente, avuto riguardo al pubblico interesse, l'ipotesi di transazione prospettata e che l'ufficio legale, ha anche chiesto parere in merito all'Avv. Claudio Trovato, legale incaricato dall'amministrazione;

Visto il parere reso dall'Avv. Claudio Trovato nel quale di prospetta che la proposta transattiva può considerarsi congrua, in relazione all'alea del contenzioso, peraltro potenzialmente soggetto ad ulteriore grado di giudizi, nonché all'interesse dell'ente alla deflazione della controversia e all'immediata cristallizzazione del proprio credito. La transazione, inoltre, ridurrebbe i rischi inerenti alla recuperabilità del credito e, comunque, i costi connessi alle procedure di recupero coattivo.

Che la rigidità della spesa corrente di questo Ente, risulta tale che le previsioni di bilancio sono strettamente necessarie ad assicurare appena il normale funzionamento dell'apparato amministrativo, non consentendo nessun margine di manovra teso a liberare risorse, a fronte di una criticità evidenziata nell'andamento delle entrate correnti;

Atteso che le superiori considerazioni evidenziano chiaramente concreti elementi di convenienza ed utilità pubblica per l'Ente a dirimere transattivamente la controversia;

Atteso che la Giunta Municipale, con deliberazione n. 121 dell'8 novembre 2016, ha autorizzato la transazione nei termini sopra indicati approvando lo schema di transazione;

che, previa attenta rilettura anteriore alla sottoscrizione dell'accordo, il Responsabile dell'Ufficio Legale ritiene opportuno integrare alcune clausole dell'accordo, comunque inalterato quanto agli importi oggetto di transazione ed alle modalità di adempimento.

Visto lo schema di atto transattivo qui allegato e rivisto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il piano di rateizzazione calcolato sulla restante somma, che verrà versata a rate trimestrali, per un importo complessivo di euro 85.195,25 come da prospetto allegato

PROPONE

Di transigere la controversia insorta tra il Sig. Zarbo Giovanni nato il 11.03.1951 a Palma di Montechiaro ed ivi residente in c.da Ciotta - Strada Panoramica, ed il Comune di Palma di Montechiaro, mediante pagamento della somma di € 130.000,00 a totale tacitazione di ogni pretesa da parte del Comune di Palma di Montechiaro, autorizzando il dirigente Affari tributari e Legali a sottoscrivere l'atto;

Di approvare l'allegato schema di atto transattivo;

Di approvare le predette condizioni transattive;

Che il pagamento verrà effettuato secondo il piano di ammortamento allegato alla presente deliberazione;

Di accertare l'importo di euro 50.000,00 sul cap.30 500.99.136 nel bilancio anno 2016 le restanti somme nei bilanci successivi;

Di dare atto che non occorre parere dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 239 tuel come chiarito dalla Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Puglia con la deliberazione n. 181 del 28/11/2013 e successivamente dalla Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Liguria nella deliberazione n. 5 del 15/01/2014, ad avviso dei collegi, l'art. 239, comma 1 letterav b), n. 6, del TUEL va interpretato nel senso che, con riferimento alla materia delle transazioni, l'ambito nel quale l'Organo di revisione è chiamato a rendere obbligatoriamente i pareri è circoscritto alle transazioni che involgono profili di competenza del consiglio comunale.

Il proponente
Dott. Rosa Di Blasi

Parere del Responsabile del Servizio interessato: legale
Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica. Si attesta altresì la regolarità tecnica e la correttezza amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del TUEL;
data _____

Il Responsabile del Servizio
Dott. Rosa di Blasi

Parere del Responsabile del Servizio di Ragioneria:
Esaminata la proposta in oggetto, per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art.53 della legge n.142/90, recepita con L.R. n.48/91, così come sostituito dall'art.12 della legge n.30 del 23.12.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria .
data _____

Il Responsabile del Servizio Finanze
dott. G. La Gaetana

La Giunta

Esaminata la superiore proposta;

Visti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio competente per quanto concerne la regolarità tecnica e del servizio finanziario per quanto concerne la regolarità contabile;

Visto il vigente O.R.EE.LL.;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

Delibera

Di transigere la controversia insorta tra il Sig. Zarbo Giovanni nato il 11.03.1951 a Palma di Montechiaro ed ivi residente in c.da Ciotta - Strada Panoramica, ed il Comune di Palma di Montechiaro, mediante pagamento della somma di € 130.000,00, a totale tacitazione di ogni pretesa da parte del Comune di Palma di Montechiaro, autorizzando il dirigente Affari Tributarî e Legali a sottoscrivere l'atto;

Di approvare l'allegato schema di atto transattivo ;

Di approvare le predette condizioni transattive;

Di accertare l'importo di euro 50.000,00 sul cap.30 500.99.136 nel bilancio anno 2016 le restanti somme nei bilanci successivi;

Che il pagamento verrà effettuato secondo il piano di ammortamento allegato alla presente deliberazione

- € 50.000,00 alla firma dell'atto transattivo
- La restante parte capitale pari ad € 80.000,00 suddivisa in rate trimestrali come da piano di ammortamento (allegato B)

Con separata votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento
Settore Tributi ed Affari Legali

Atto di transazione Comune di Palma di Montechiaro – Zarbo Giovanni

ACCORDO TRANSATTIVO E RATEIZZAZIONE DEL DEBITO DI ZARBO
GIOVANNI NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

L'anno duemilasedici, il giorno undici del mese di novembre, nella Residenza Comunale, con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge,

tra

- il Dirigente del Comune di Palma di Montechiaro (P.I.81000070847) Dott. Rosa Di Blasi, la quale dichiara di agire e stipulare il presente accordo nella sua qualità di Funzionario Responsabile del Comune di Palma di Montechiaro, in esecuzione della deliberazione di Giunta Municipale n. 121 del 8/11/2016,

e

- Zarbo Giovanni (ZRBGNN51G11G282T) , nato il giorno 11.3.1951 in Palma di Montechiaro ed ivi residente nella Via Panoramica s.n.c. ,

PREMESSO:

- 1) che Zarbo Giovanni, con atto di citazione notificato in data 24.5.1985, conveniva il Comune di Palma di Montechiaro, in persona del suo Sindaco p.t. dinanzi al Tribunale di Agrigento (Proc. n. 706/1987 R.G.), per sentire nei suoi confronti pronunciare sentenza di condanna al risarcimento dei danni subiti, a seguito del maltempo abbattutosi in Palma di Montechiaro verso le ore 19.00 del 22. 10.1982, nel proprio negozio di mobili sito in via Turati n.72 e 74 che veniva invaso da acque provenienti dal centro abitato, acque che non erano state smaltite, e non si erano incanalate nelle opere a ciò preposte che tale evento si era verificato in virtù della cattiva manutenzione del Comune il quale non aveva curato l'efficienza delle suddette opere, né aveva vigilato per evitare l'ostruzione delle stesse da parte di materiali di risulta ivi scaricati abusivamente, e che, quindi, la responsabilità dei danni subiti doveva essere imputata al Comune suddetto; i danni per il suddetto evento venivano quantificati in complessive L.175.000.000 come da rapporto peritale prodotto;
- 2) che il Tribunale di Agrigento, con sentenza n. 68/1997 R. Sent., condannava il Comune di Palma di Montechiaro al pagamento nei confronti di Zarbo Giovanni, a titolo di risarcimento danni, della somma di lire 175.000.000 oltre rivalutazione monetaria dal 2.9-10-1982, fino all' effettiva corresponsione, con interessi compensativi al tasso legale sulla somma non rivalutata, dal dì del sinistro alla data di pubblicazione della presente sentenza, e con gli interessi legali sulle somme attualizzate dalla data della pubblicazione della presente sentenza sino al soddisfo ed al pagamento delle spese del giudizio, liquidate in complessive L. 10.359.090 di cui L. 2.500.000 per diritti di procuratore, L.

6.600,000 per onorano di avvocato e L. 1.259.090 per spese, oltre maggiorazioni, I.V.A. e c.p.a., se dovute, come per legge;

- 3) Che lo Zarbo a seguito della emissione della suddetta sentenza procedeva ad esecuzione forzata nei confronti del Comune di Palma di Montechiaro che proposta opposizione all'esecuzione accolta con sentenza del Tribunale di Agrigento 99/2000 con condanna dello Zarbo al pagamento delle spese legali liquidate in complessive £. 15.615.600 (pari ad €. 8.064,78) corrisposte dal soccombente.
- 4) Che con sentenza n. 1142/2001 la Corte di Appello di Palermo, in totale riforma della sent. n. 99/2000, accoglieva l'appello proposto dallo Zarbo condannando il Comune di Palma di Montechiaro al pagamento delle spese legali del primo grado per complessive £. 7.259.200 (pari ad €. 3.749,06) e quelle del secondo grado per complessive £. 6.392.000 (pari ad €. 3.301,19) oltre alla restituzione delle somme pagate dallo Zarbo in virtù della sentenza di primo grado.
- 5) che in esecuzione della suddetta sentenza, ed a seguito della notifica dell'atto di precetto, con mandato di pagamento n. 1883 del 17.7.1997, il Comune di Palma di Montechiaro procedeva al pagamento della somma di £. 646.562.483;
- 6) che avverso la suddetta sentenza il Comune di Palma di Montechiaro proponeva appello dinanzi alla Corte di Appello di Palermo che, con sentenza n. 631/1999, dichiarava l'incompetenza del Tribunale di Agrigento a decidere della vicenda attribuendola al Tribunale Regionale Superiore delle Acque Pubbliche per la Sicilia.
- 7) che a seguito della dichiarazione di incompetenza, il Comune di Palma di Montechiaro richiedeva bonariamente allo Zarbo la restituzione delle somme già corrisposte e , essendo rimasta infruttuosa, richiedeva ed otteneva dal Tribunale di Agrigento una ingiunzione di pagamento per il suddetto credito.

- 8) Avverso l'ingiunzione di pagamento lo Zarbo proponeva opposizione, proc. n. 2137/1999 R.G., dinanzi allo stesso Tribunale di Agrigento.
- 9) Nelle more lo Zarbo riassumeva la causa dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per la Sicilia che, con sentenza n. 870/2002 del 30.9.2002, condannava il Comune di Palma di Montechiaro a titolo di risarcimento danni al pagamento della somma di € 87.797,70, oltre €. 3.821,78 per spese legali.
- 10) Avverso la sentenza del Tribunale Superiore delle Acque pubbliche per la Sicilia proponevano appello principale lo Zarbo ed appello incidentale il Comune di Palma di Montechiaro (proc. n. 22/2003) che veniva deciso con la sent. n. 67/1/2007 dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma che, in riforma della sentenza di primo grado, rideterminava il risarcimento in favore dello Zarbo in lire 472.500.000=, corrispondenti ad euro 244.025,88, con i relativi interessi legali decorrenti dalla data della sentenza (poiché il risarcimento è stato determinato in valori attuali), ed al pagamento delle spese legali liquidate per il giudizio di primo grado: euro 7.352,51=, di CUI euro 1.510,73= per spese (comprese quelle per la c. t. u.), euro 1.342,79= per diritti, euro 4.500,00= per onorari, oltre rimborso forfettario 10%, c. p. a. e i. v. a. come per legge; per il giudizio di secondo grado: euro 6.150,95=, di cui euro 1.150,95 per spese, euro 1.800,00= per diritti, euro 3.200,00= per onorari, oltre rimborso forfettario 10%, c. p. a. e i. v. a. come per legge.
- 11) Con sentenza n. 1241/2014 del 16.8.2014, il Tribunale di Agrigento (proc. n. 2137/1999 r.g.), dichiarava parzialmente cessata la materia del contendere e revocava il decreto ingiuntivo opposto, condannava l'opponente Zarbo al pagamento, in favore dell'opposto Comune di Palma di Montechiaro, della differenza tra la somma di €. 333.921,66 con interessi dal dì del pagamento (18.7.1997) sino al saldo e la somma di €. 244.025,88 con i relativi interessi legali a decorrere dalla data della presente sentenza e fino al saldo e

spese di lite liquidate in €. 7.352,51 + €. 6150,95, con compensazione integrale delle spese di lite tra le parti.

- 12) Che avverso la sentenza 1241/2014 emessa dal Tribunale di Agrigento, lo Zarbo ha proposto appello dinanzi alla Corte di Appello di Palermo (proc. n. 2129/2015 R.G.) chiedendo la riforma della sentenza, ed in particolare ritenere e dichiarare che gli interessi legali dovuti dall'appellante nei confronti del Comune di Palma di Montechiaro, decorrono dal deposito della domanda giudiziale ovvero dal 27.11.1999; Ritenere e dichiarare che gli interessi legali sulla somma di € 333.921,65, pagata dal Comune di Palma di Montechiaro all'appellante, devono interrompersi fino alla pronuncia della sentenza n. 870/2002 che ha riconosciuto a quest'ultimo la somma complessiva di € 95.704,23 composta dal risarcimento danni, dalle spese legali, 10% spese forfettarie IVA e C.P.A. e registrazione sentenza pari a €. 2.660,00 ; Ritenere e dichiarare che sulla somma pagata dal Comune di Palma di Montechiaro all'appellante maggiorata degli interessi fino al 30/09/2002, bisogna detrarre la somma di € 95.704,23 riconosciuta con la sentenza n. 870/2002 depositata il 30/09/2002; Ritenere e dichiarare che dalla somma pagata dal Comune di Palma di Montechiaro all'appellante maggiorata degli interessi fino al 30/09/2002 bisogna detrarre la somma riconosciuta con sentenza n. 870/2002 e sulla differenza tra i due importi devono essere applicati gli interessi legali dall'1/10/2002 al 07/04/2004 data in cui è stata emessa la sentenza n. 67/2004 del Tribunale Superiore delle Acque di Roma che ha riconosciuto all'appellante la somma di € 265.902,28 (composto da risarc. danni pari ad € 244.025,88, spese di giudizio di I grado pari ad euro 9.377,45 + spese di giudizio di II grado pari ad euro 7.882,95 oltre spese di registrazione sentenza pari ad €. 4.616,00); Ritenere e dichiarare che sull'importo derivato dalla differenza tra quanto vantato dal Comune di Palma di Montechiaro e quanto vantato dall'appellante, detratta la somma riconosciuta con la sentenza n. 870/2002 con applicazione

degli interessi dal 30/09/2002 al 07/04/2004, deve essere detratta ulteriormente la somma di euro 170.198,05 che è la differenza tra quanto liquidato con la sentenza n. 67/2004 pari ad € 265.902,28 e la somma di euro 95.704,23 riconosciuta con sentenza n. 870/2002. Ritenere e dichiarare che l'appellante dall'08/10/2015 è creditore nei confronti del Comune di Palma di Montechiaro della somma di € 3.656,25, pari al 50% della spesa di registrazione della sentenza appellata N. 1241/2014 di cui si chiede la compensazione con il credito vantato dall'appellato.

13) Che il Comune di Palma di Montechiaro costituitosi nel suddetto giudizio di appello ne ha richiesto tra l'altro, l'inammissibilità e, nel merito, il rigetto.

Che secondo il calcolo effettuato dal Comune di Palma di Montechiaro, che si allega alla presente al fine di farne parte integrante, le somme di cui è debitore lo Zarbo ascendono ad € 141.967,37 (all. B), mentre l'appellante Zarbo ritiene di dovere all'ente la minore somma di € 106.298,52.

- Che il Sig. Zarbo, nelle more dello svolgimento del giudizio di impugnazione, ha formulato una proposta di transazione con la quale ha chiesto di poter definire l'intera esposizione debitoria a mezzo del pagamento del complessivo importo di euro 130.000,00, *omnia*, da versarsi secondo le modalità appresso indicate.

Segnatamente:

€ 50.000,00 non oltre la data di sottoscrizione dell'accordo;

la residua somma di € 80.000,00 mediante un piano di rateizzazione quadriennale, ovvero mediante pagamento di € 5.000,00 ogni trimestre, a partire da quello successivo alla data del presente atto, per complessivi sedici trimestri;

- Che il Comune di Palma di Montechiaro, preso atto, ha esaminato la congruità della proposta, chiedendo anche parere al legale incaricato della difesa dell'Ente nel giudizio di impugnazione.

- Che il legale incaricato ha espresso parere favorevole in ordine al complessivo importo offerto dalla controparte, ciò in relazione alla complessiva congruità della somma offerta in rapporto al credito liquidato all'Ente con il disposto della sentenza di primo grado, all'alea del contenzioso anche in considerazione di eventuale ulteriore grado di giudizio, nonché al vantaggio derivante dalla cristallizzazione del credito e, da ultimo, ai rischi di insolvenza e/o inesigibilità comunque connessi all'esazione del credito nei confronti del debitore;
 - Che la proposta è stata, altresì, valutata favorevolmente dagli Uffici comunali;
- Che è dunque intenzione delle parti transigere la vicenda giudiziaria, secondo le modalità sopra indicate.

Che pertanto il Comune di Palma di Montechiaro, al fine di comporre la controversia insorta, nel pubblico interesse, con deliberazione di Giunta n.121 del 8/11/2016 e successiva integrazione del 11/11/2016 ha stabilito di convenire con il Zarbo Giovanni detta transazione e contestuale piano di rateizzazione del debito autorizzando il Dirigente alla stipula del presente accordo;

che entrambe le Parti quindi intendono addivenire ad un accordo transattivo alle seguenti condizioni

Tanto sopra premesso

Tra il Comune di Palma di Montechiaro, come sopra rappresentato, e Zarbo Giovanni

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto appresso,

Art. 1

Le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente accordo e costituiscono un unico elemento inscindibile e non contestato della presente pattuizione.

Art 2

- Il Sig. Zarbo Giovanni, si riconosce debitore nei confronti del Comune di Palma di Montechiaro ed a titolo meramente transattivo si obbliga a pagargli, a saldo e stralcio della somma di €. 141.967,37, la somma complessiva di €. **130.000,00** per le causali sopra indicate e meglio evincibile dall'allegato prospetto riepilogativo, che fa parte integrante del presente accordo, oltre ad €. 5.195,25 a titolo di interessi convenzionali pari al 3,40% a scalare dal 1.1.2017 al 1.10.2020, da corrispondersi in aggiunta alle rate trimestrali che saranno pari ad €. 5.324,70 (capitale €. 5.000,00 + interessi convenzionali per €. 324,70) e così complessivamente la somma di €. 135.195,25.

Art 3

In ragione delle entità del credito vantato e delle connesse problematiche della il Sig. Zarbo si obbliga a versare al Comune di Palma di Montechiaro la somma di euro 130.000,00, per €. 50.000,00 alla sottoscrizione della presente a mezzo bonifico bancario presso la tesoreria comunale Unicredit codice IBAN n. IT 77 S 02008 83030 000101788295 intestato al Comune di Palma di Montechiaro e per la restante somma di €. 80.000,00, maggiorata di interesse convenzionale di rateizzazione pari al 3,40%, mediante pagamenti trimestrali costanti di Euro 5.324,70 a decorrere dal 1 gennaio 2017 e con rata ultima di saldo il 1 ottobre 2020 come da piano di ammortamento allegato (B), con le stesse modalità di cui sopra.

Rimane inteso che laddove il sig. Zarbo dovesse procedere ad estinguere anticipatamente il debito così calcolato al punto precedente la somma dovuta sarà decurtata delle quota parte degli interessi convenzionali residuanti alla data di liquidazione anticipata.

Art. 4

Con la sottoscrizione del presente accordo il sig. Zarbo si obbliga a rinunciare immediatamente al giudizio di impugnazione innanzi alla Corte d'Appello di Palermo, Sez. I Civile, iscritta al n. RG 2129/2015; il Comune di Palma di Montechiaro, per parte propria, accetterà la rinuncia al giudizio senza spiegare alcuna pretesa, anche in ordine alle spese di lite.

Il Sig. Zarbo, inoltre, dichiara di rinunciare, come in effetti rinuncia, ad ogni tipo di eccezione, opposizione, a qualunque titolo proposta nei confronti dell'Ente in ordine ai crediti per cui è causa.

Art.5

Il Comune di Palma di Montechiaro ed il sig. Zarbo Giovanni daranno espresso mandato ai propri legali di non intraprendere procedimenti monitori ed esecutivi azionati ed azionanti ed avente per oggetto il recupero delle somme di cui alla presente transazione.

Art. 6

Resta inteso che l'adesione dell'Ente presente accordo è subordinata al puntuale rispetto di tutte le clausole e condizioni qui previsti e che in caso di mancato pagamento anche di una sola rata, il presente accordo sarà risolto di diritto senza necessità di costituzione in mora ed il Comune di Palma di Montechiaro sarà titolato a recuperare, da subito, l'intero ed originario credito dovuto, ferma la decurtazione delle somme già versate, maggiorato di tutti gli interessi, spese ed altro calcolati con decorrenza dalla data di emissione delle singole sentenze citate nel presente accordo.

Art 7

La presente scrittura è sottoscritta dalle Parti dopo averla letta ed approvata in tutti i suoi articoli e clausole.

Il presente atto viene sottoscritto anche dai procuratori delle parti nel giudizio d'appello RG 2129/2015, ai soli fini della reciproca rinuncia al vincolo della solidarietà.

Si allegano atti deliberativi, conteggi e prospetto del piano di rateizzazione.

Letto, confermato e sottoscritto dalle Parti per accettazione e dagli avvocati per rinuncia al vincolo di solidarietà.

Calcolo somme dovute da Zarbo Proc. n. 22/2003 Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - Roma (sent. 67/2004)

Somme pagate dal Comune di Palma di Palma di Montechiaro il 18.7.1997 a seguito dell'atto di precetto notificato per l'esecuzione della sentenza n. 68/1997 emessa dal Tribunale di Agrigento

Sorte (pari a £. 646.562.483) €. 333.921,66

Interessi legali su detta dal 18.7.1997 al 11.6.2004 €. 76.471,60

Somme spettanti allo Zarbo in virtù della sentenza n. 67/2004 del 11.6.2004 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - Roma

Sorte attualizzata €. 244.025,88

Spese legali liquidate per il giudizio di I grado comprensivi di spese, rimborso forfetario, cassa ed Iva €. 9.377,45

Spese legali liquidate per il giudizio di II grado comprensivi di spese, rimborso forfetario, cassa ed Iva €. 7.882,95

Totale €. 261.286,28

Residuo capitale dovuto da Zarbo (€. 333.921,66 - €. 261.286,28) = €. 72.635,38

Ulteriori interessi sul capitale residuo dal 12.6.2004 al 3.11.2016 €. 17.472,38

Totale dovuto dallo Zarbo

Capitale residuo €. 72.635,38

Interessi legali dal 18.7.1997 al 11.6.2004 su €. 333.921,66 €. 76.471,60

Interessi legali dal 12.6.2004 al 3.11.2016 su €. 72.635,38 €. 17.472,38

Totale €. 166.579,36

Registrazione sentenza n. Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per la Sicilia I° Grado €. 2.660,00

Registrazione sentenza Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche Roma €. 4.616,00

Registrazione sentenza Tribunale di Agrigento n. 1241/2014 ½ €. 3.656,25 €. 1.828,13

Registrazione sentenza n. 68/97 del Tribunale di Agrigento ½ di €. 165,66 €. 82,83

Spese legali liquidate con Sent. n. 1142/2001
dalla Corte di Appello di Palermo

primo grado, in lire 5.960.000, di cui lire 160.000 per spese vive, lire 1.800.000 per diritti e lire 4.000.000 per onorario, oltre iva e cpa (£.7259.200)	€. 3.749,06
Secondo grado lire 5.250.000, di cui lire 150.000 per spese vive, lire 1.600.000 per diritti e lire 3.500.000 per onorario; oltre iva e C.P.A. (£. 6.392.000)	€. 3.301,19
Registrazione sentenza Corte di Appello	€. 155,00
Somme pagate al Comune di Palma da Zarbo A seguito sentenza n. 99/2000 del Tribunale di Agrigento (£. 15.615.600)	€. 8.064,78
<u>registrazione sentenza 99/2000 Tribunale</u>	<u>€. 155,00</u>
- a dedurre	- €. 24.611,99
Totale dovuto	141.967,37

Piano rateizzazione

Capitale €. 80.000,00

Rata trimestrale capitale €. 5.000,00

Interessi convenzionali complessivi a scalare al 3,40% pari ad €. 5.195,25.

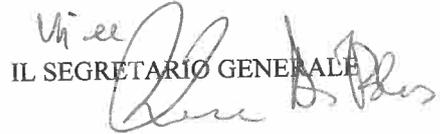
1) 1 gennaio 2017	€. 5.324,70
2) 1 aprile 2017	€. 5.324,70
3) 1 luglio 2017	€. 5.324,70
4) 1 ottobre 2017	€. 5.324,70
5) 1 gennaio 2018	€. 5.324,70
6) 1 aprile 2018	€. 5.324,70
7) 1 luglio 2018	€. 5.324,70
8) 1 ottobre 2018	€. 5.324,70
9) 1 gennaio 2019	€. 5.324,70
10) 1 aprile 2019	€. 5.324,70
11) 1 luglio 2019	€. 5.324,70
12) 1 ottobre 2019	€. 5.324,70
13) 1 gennaio 2020	€. 5.324,70
14) 1 aprile 2020	€. 5.324,70
15) 1 luglio 2020	€. 5.324,70
<u>16) 1 ottobre 2020</u>	<u>€. 5.324,70</u>
Totale	€. 85.195,25

Letto, approvato e sottoscritto.


IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO




IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Dalla residenza comunale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE